## Il relax dei seviziatori



Barbara Bouchet e Tomas Milian posano per i fotografi durante una pausa della lavorazione del film « Non si sevizia un paperino», un supergiallo che il regista Lucio Fulci ha ambientato in un paese del sud, ma che viene girato, in Interni, a Roma.

### in breve

### Moguy consulente della Croce rossa

PARIGI. 5

Leonide Moguy è stato nominato consulente cinematografico della Federazione mondiale delle Società nazionali della Croce Rossa, della Mezzaluna Rossa e del Leone Rosso. Moguy. inoltre, sarà il portavoce dei Festival cinematografici posti sotto il patrocinio della Croce Rossa. Il primo di questi si terra a Varna, in Bulgaria, dal 18 al 27 giugno 1973, e sara dedicato essenzialmente ai problemi dell'inquinamento ambientale.

### Film d'amatore a Montecatini

Si è aperto a Montecatini il XXIII concorso nazionale

del film d'amatore, organizzato dalla Federazione Italiana del

Al concorso, che si concluderà l'otto luglio con una tavola rotonda e la premiazione dei vincitori, partecipano trentadue cineclub italiani con un totale di circa cento pellicole a 8, super 8 e 16 mm. Particolarmente nutrita la produzione del cineclub «Fiat» di Torino e dei cineclub di Milano, Roma, Sassari e del cineclub Piemonte.

### Il Festival del film di montagna

Il film di Sylvain Saudan Prima discesa di sci dal lato nord della guglia di Bionnasay ha vinto il primo premio al Festival dei film di montagna a Diablerets, vicino Chamonix. Il premio ricompensa i meriti del regista, ma anche quelli degli operatori Vincent Mercier e Bernard Reymond.

### Il 10 luglio comincia il Festival di S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 5

Il 10 luglio si inaugurerà, con la proiezione del film di San Peckinpah Junior bonner, il XX Festival cinematografico di San Sebastiano. Partecipano alla rassegna pellicole americane. sovietiche, cecoslovacche, spagnole, ungheresi, francesi, inglesi, portoghesi, polacche. L'Italia è rappresentata dal film La polizia ringrazia, che sarà presentato il 17. Il festival ter-

«La fanciulla del West» a Roma

# Sceriffi e banditi invadono Caracalla

Il melodramma di Puccini, diretto da Armando La Rosa Parodi e interpretato da Radmila Bakocevic, ha aperto con successo la stagione estiva del Teatro dell'Opera

Che La fanciulla del West | regla, hanno costretto a improvvisi spostamenti i gruppi (1910) fosse opera adatta aldi comparse e coristi accocl'aperto (vi appaiono foreste colati in prossimità di quei quadrupedi. In platea, un cerdi sequoia, cavalli, diligenze, sceriffi e banditi), lo conceto brivido è venuto da una deva lo stesso Puccini il quale, imperterrita appassionata anche di fotografie, la quale piazzava piano piano la macchina negli spazi vuoti tra una del resto, pure per le esecuzioni al chiuso voleva un « otto-dieci cavalli comparse » Ne ha avuti anche di più Nell'ultimo atto, un drappello testa e l'altra degli spettatori, di cavalieri, scomparendo da gli dava sotto con una parte ed entrando dalflash, determinando spaventi l'altra (e ogni apparizione era e sussulti paurosi. E' sparita, poco prima della fine del prisalutata da applausi, come ad mo atto, per evitare vendette. una parata che levati), ha da-Per quanto riguarda orcheto l'impressione che si tratstra, coro e cantanti, va detto tasse addirittura d'un reggiche le cose hanno funzionato mento. Cavalli a parte, è semcome per una edizione al chiupre una meraviglia vedere di so. E, del resto, al chiuso, savolta in volta, tra le rovine di Roma, i templi egizi e le Sfingi, gli sceriffi e il saloon. rebbe bene riascoltare la cantante jugoslava Radmila Ba-Intorno a una meraviglia cokocevic che ha dato alla figura di Minnie una straordime questa, si è radunata mar-

tedi sera alle Terme di Ca-

racalla, per la serata inaugu-

rale, una notevolissima folla

soprattutto di turisti (giovani

e vecchi, ricchi e poveri) mai

sorpresi e divertiti abbastan-

za. Semmai, l'altra sera li ha

colpiti la cortesia del Teatro che, attraverso messaggi po-ligiotti, diffusi con altopar-

lanti, ha dato al pubblico una sorta di benvenuto, informan-dolo anche sull'ora di chiusu-

ra dello spettacolo (mezza-

notte e un quarto) e avvisan-

dolo che, fuori, ci sarebbero

stati questi e quegli autobus

per riaccompagnare a casa gli

Dei messaggi hanno profit-tato i venditori di gelati e di bibite (il rumore delle botti-

gliette rimane, poi, come sot-

e anche i ritardatari che, con

la faccenda dell'ora legale,

sono sempre numerosi. La gen-te non si convince che alle nove di sera sono le nove di

sera, ed è incoraggiata al ri-tardo. Cosl. anche lo spetta-

colo ha tardato nell'ingranare

e, dapprincipio, non si dava

retta a quanto succedeva nel

Saloon, tra giochi e litigi,

mentre lo sceriffo Rance, va

pensando di mettere le mani

addosso al bandito Ramerrez

e anche a Minnie, che è la Girl del West, la quale non

lo fila per niente e si mette a spiegare la Bibbia ai pio-

nieri. Arriva Ramerrez che è

poi Dick Johnson, il ricercato

dallo sceriffo, il quale vor-

rebbe rubare l'oro che i cer-

catori hanno dato in conse-

gna a Minnie. Il bandito si

innamora. Minnie anche, e an-

dranno (secondo atto) a fini-

re la chiacchierata a casa

Quando Minnie apprende

che Johnson sarebbe un poco

di buono, lo scaccia via. Ma

fuori - nonostante una tem-

pesta – lo aspettano e gli spa-

rano. Minnie corre a salvare

il bandito e lo riporta in casa,

ferito. Lo fa salire sul solaio,

mentre entra lo sceriffo il

quale capisce tutto, ma accet-

ta di giocarsi a carte la pre-

da. Minnie vince la partita, ba-

rando Nel terzo atto. Johnson

che intanto è guarito, viene preso dai cercatori d'oro che

vogliono impiccarlo. Al mo-

mento buono, arrivano « i no-

stri », cioè Minnie, a cavallo,

che convince i cercatori d'oro

a lasciare libero il prigioniero

con il quale, alla fine, si avvia

Quegli altoparlanti attraver-

so i quali si erano lanciati i

messaggi al pubblico, sono ri-

masti aperti anche durante lo

spettacolo, forse per ampli-

ficare un poco suono e voci.

Si è poi alzato il vento e si

sono sentiti piuttosto scric-

Qualche disturbo (sul palco-

scenico) l'hanno anche arre-

cato i cavalli con certi loro

e spernacchiamenti.

verso una nuova vita.

della fanciulla.

appiedati.

cale, capace di tenere un po' in ombra le pur ottime prestazioni di Gastone Limarilli (Ramerrez-Johnson) e di Giangiacomo Guelfi (lo sceriffo), meno tuonante del solito, an che però - accortamente per non rassomigliare troppo allo Scarpia della Tosca.

Gianrico Becher, regista, con le scene di Camillo Parravicini, ben note e funzionali, ha realizzato un clima western così simpatico che, alla fine. quando i due se ne vanno, tutto il pubblico si è messo a canticchiare il motivetto ritornante. Il merito di questa partecipazione corale va, ovviamente, soprattutto anche alla generosa direzione di Armando La Rosa Parodi, applauditissimo poi con tutti gli altri interpreti.

sti casi, esulavano dallo sco

po preciso dell'assemblea che

era quello di avviare un di-

scorso su argomenti di carat-

tere più generale. Fra le que-

stioni poste in discussione,

la validità o meno della espe

rienza fiesolana come tentati-

vo di uscire dall'area dei con-

tenuti tradizionali per arri-

vare ad approcci diversi di

E qui ci duole di non aver

preso la parola, perchè c'era

semplicemente da dire che

l'Estate fiesolana non ha mai

preteso di risolvere i proble-

mi di fondo della nostra po

litica culturale (fatto questo

che riguarda il « sistema » nel-

la sua globalità) ma ha inte

so avviare da tempo una va

lidissima proposta « periferi-

ca ». istituendo i « concerti

itineranti » come tentativo di

ricerca di un nuovo pubblico

tavia, della musica e della

cultura in generale, bisogna

ricordare che proprio a Fieso

le furono promossi convegni

e dibattiti con lo scopo so-

prattutto, di sensibilizzare l'a-

pinione pubblica e gli organi

politici responsabili sulle con

dizioni allarmanti dell'educa

Marcello De Angelis

Volontè miglior

attore del festival

dei lavoratori

A Gian Maria Volonté è

stato assegnato il premio de-

stinato al miglior attore del

Festival cinematografico dei

lavoratori per l'interpretazio-

ne del film di Elio Petri In-

dagine su un cittadino al di

Al Festival, che si svolge an-

nualmente in Moravia dal 1948,

vengono presentati film nuo-

vi per la Cecoslovacchia e i

giudizi in base ai quali sono

sopra di ogni sospetto.

zione musicale in Italia.

Sui problemi essenziali, tub

### La musica in Toscana

naria intensità scenica e vo-

## Inaugurata la XXV Estate fiesolana

Una novità di Ugalberto De Angelis presentata dalla « Piccola orchestra d'archi fiorentina » - Un concerto-dibattito di Pollini

### Dalla nostra redazione

FIRENZE, 5

Col primo dei concerti dedicati all'opera organistica di Bach e tenuto in San Francesco da Gianfranco Spinelli si è inaugurata senza clamori ufficiali la XXV Estate flesolana, che il livello crescente degli interessi e delle iniziative artistiche collocano. fra i festival cosidetti minori, in una posizione di indubbio rilievo. Basti pensare alle successive due manifestazioni in programma dove la « Piccola orchestra d'archi florentina» ha presentato una novità assoluta del noto e apprezzato compositore fiorenti no Ugalberto De Angelis, e dove Maurizio Pollini ha dato vita a un singolare con-certo assemblea, di cui parleremo fra breve. La formazione cameristica fiorentina, di retta con entusiasmo e competenza da Giovanni Tanzini ha esordito nel febbraio del 1971 ed è sorta per iniziativa dell'Assessorato alla gioventù del Comune di Firenze. Formata per lo più di elementi dell'orchestra del « Maggio » ha già tenuto varie applaudite manifestazioni nell'ambito, per ora, dell'attività regionale del Teatro Comunale. Il complesso si avvale della presenza del giovanissimo flautista Roberto Fabbriciani, particolarmente distintosi di recente in un repertorio che va

dalla musica « classica » barocca alle esperienze più avanzate del mondo contemporaneo. La Parafrasi op. 40 per flauto e dieci strumenti (questo il titolo della novità di Ugalberto De Angelis), appositamente scritta e dedicata a Fabbriciani e al gruppo degli strumentisti fiorentini, utilizza e rielabora un materiale base desunto da due prece-

concerto assemblea di Mauri-

ni (Vicenza).

liana:

Si chiude così una battaglia che ha agitato per un mese la vita del Carlo Felice. Essa è cominciata, come i lettori ricorderanno, con uno Pittura sciopero che ha impedito la rappresentazione della Carriera del libertino di Stravin

Si è arrivati in tal modo allo scontro: orchestrali. coristi tecnici - tutti d'accordo - scendevano in sciopero re clamando non un aumento di stipendio, ma la normalizza zione della vita del teatro Poi, affinche la cittadinanza capisse i motivi della lotta. veniva indetto un concerto pubblico cui sarebbe seguito

L'iniziativa provocava le ire della direzione e del sindaco della città, che si affrettavano a chiamare la polizia per difendere (con un criterio squisitamente padronale) il teatro dai lavoratori e dalla

L'intervento violento aggra vava la tensione e lo sciope ro faceva saltare le altre recite del Libertino, oltre ai concerti in programma. Alla fi ne di fronte alla minaccia di bloccare anche il festival del balletto (che si aprirà giovedi a Nervi). la direzione si rassegnava a radunare il Consiglio di amministrazione e ad eleggere il direttore artistico secondo i dettami di legge L'elezione eliminava il candi dato delle sinistre, ma vede va anche la rinuncia della di rezione al suo candidato preferito. Usciva così da questa situazione il nome di Martinotti, finora direttore dell'Angelicum di Milano, trentacinquenne, noto come artista aperto al tempi

All'Ente lirico-sinfonico

# **Bruno Martinotti** nominato direttore artistico a Genova

La battaglia che ha agitato per un mese la vita del Carlo Felice si chiude con un primo punto a favore delle masse del teatro

per il progresso sociale e ar-

tistico in una unità mai in-

crinata, nonostante la durez-

za dello scontro. Al Carlo Fe

lice, paralizzato da un quar-

to di secolo di gestione pa

ternalistica, qualcosa è cam-

biato e il nuovo direttore ar-

tistico (uomo d'altronde non

privo di sensibilità moderna)

non potrà non tenerne conto

e scultura

romene

a Spoleto

Dal nostro corrispondente

Lo scultore romeno Cami-

ian Demetrescu espone a Spoleto nel quadro del Festival

dei Due Mondi, in una mostra

che accoglie, insieme a lui,

una nutrita rappresentanza

della pittura e della scultura

naif della Romania. La mostra

è tra le più attraenti tra le

tante ospitate a Spoleto in que-

sto periodo, proprio percné es

sa rappresenta, con la sem-

plicità e la purezza delle ope

re esposte dai naif, un calo-

roso messaggio umano ed al

servato a Demetrescu, un sag-

gio significativo dello stato del-

la ricerca artistica in quel

paese socialista. Demetrescu,

che in Italia ha già più volte

rappresentato il suo paese in

importanti rassegne interna-

zionali di arti figurative, espo-

ne delle « forme plastiche »

fatte di materiali leggeri: fo-

gli di compensato, lamine me-

talliche, tela, modulate, come

afferma Giulio Carlo Argan

in una sua presentazione al

catalogo, «nella curvatura del

le superfici e dei profili, per

vincere la gravità e muover-

si liberamente nello spazio:

vogliono essere creature del-

lo spazio e dell'aria, portatri-

ci di pensieri e di memorie

che passano» La mostra ro-

mena resterà aperta sino alla

Dalle mostre agli spettacoli.

la manifestazione spoletina at-

tende ora la sua esplosione

finale, il tradizionale concerto

di chiusura (9 luglio) in piaz-

za del Duomo. Sino a quel

giorno, esaurita ormai la serie

delle prime, con il grande

successo di ieri sera del bal-

letto Lubovitch-Amodio, si sus-

seguiranno le repliche ancora

dei balletti di Lar Lubovitch

e di Amedeo Amodio e della

Eshkol. delle opere Mahagon-

ny di Brecht e Weill ed Il

console di Menotti. lo spetta-

colo di canti popolari al Tea-

tro Caio Melisso ed i tre pro-

grammi di prosa: La conversa-

zione continuamente interrot-

to di Flaiano nello stesso tea-

tro. I nomi del potere di Jer-

zi Broszkiewicz al Teatrino

delle 6 e la Commedia caute-

riaria al Chiostro di S. Ni-

fine del Festival.

tempo stesso, nello spazio ri-

SPOLETO, 5.

### Dal nostro inviato

GENOVA, 5 Il maestro Bruno Martinotti, noto direttore d'orchestra, è stato nominato direttore artistico dell'Ente liricosinfonico genovese dal Consiglio di amministrazione del teatro. La votazione ha dato sette voti al maestro Martinotti, cinque al maestro Flavio Testi e uno a Carlo Ma-

ski. Motivo dello sciopero: la mancata nomina del direttore artistico da parte de Consiglio di amministrazione che. manovrato dalla sovrain-tendente del teatro e dal sindaco di Genova, aveva rinviato ogni decisione a settembre. La situazione si era fatta

estremamente tesa: le masse sostenevano la necessità di un rinnovo radicale della vita del teatro, in modo da renderlo, socialmente e artisticamente, adeguato ai tem-pi; come strumento per questo rinnovamento, reclamava-no la nomina del direttore artistico mancante da anni Questa esigenza urtava contro il desiderio della sovrain-tendenza e della presidenza di lasciare le cose come stava no o, almeno, di trovare un direttore che si guardasse be ne dai cambiare quaicosa

un dibattito

cittadinanza

A Milano, dove l'abbiamo raggiunto per telefono, il maestro Martinotti - che ignorava ancora la propria nomi-na — si è dichiarato sorpreso, ma anche deciso a lavorare con energia per ridare al vecchio teatro genovese il posto che gli spetta in una città ricca di fermenti culturali e di libere tradizioni. La battaglia del Carlo Felice si chiude così con un primo punto a favore delle mas se che hanno sbloccato la situazione. Ma la cosa più importante è il clima creato da una lotta che ha visto i la-

# le prime

### Jerzy Semkov a Massenzio

L'Accademia di Santa Ceci-lia ha affidato quest'anno a Jerzy Semkov l'incarico di aprire la stagione del concer-ti estivi. Le interpretazioni del direttore polacco, ben noto al pubblico romano, si raccomandano per la nitidezza sonora (ma l'altra sera il gioco d'echi della Basilica di Massenzio si è fatto talvolta negativamente sentire) e per la precisione ritmica, e ciò non in contrapposizione ma al servizio della necessaria opera di approfondimento delle partiture.

Il pubblico ha manifestato il suo consenso dopo l'esecuzione dell'Ottava di Beethoven; ma si è acceso di vero entusiasmo con la cantata Aleksandr Nevski di Prokofiev, presentata in una spiendida veste dal direttore, cui hanno fornito appassionata collaborazione il mezzosoprano Nucci Condò (che ha dato commossa voce all'episodio del Campo della morte), i coristi istruiti da Kirschner e gli orchestrali tutti.

La serata è stata aperta da una specie di divertente duetto tra i campanelli dell'intervallo e del telefono, e completata dal rombo del solito aereo di passaggio, dall'urlo della sirena di un autoambulanza, dallo stridore delle frenate secche, dal lamento di qualche clacson impaziente e dal lontano e minaccioso frastuono del traffico: sono i noti inconvenienti dei concerti all'aperto, cui pure conviene assoggettarsi pur di godersi

un po' di musica al fresco e di assicurare la sopravvivenza di una tradizione dell'estate romana.

> non ti vedo... ma ti sento

### vice Cinema Nel buio

Questo ennesimo fumettone senza veli ci propone le angosciose disavventure di una ragazza divenuta ninfomane in seguito ai traumi riportati in un incidente automo-bilistico. Seppur travagliata da lacrimevoli pentimenti, la bella Carol seduce e viene sedotta ad un ritmo affaticante che ci rivela la robustezza dei suoi appetiti insaziabili. Insaziabile si, ma sempre in conflitto con i suoi pentimenti e, alla fine, la fede verra premiata con la redenzione. E' straordinario in che misura pellicole di questo tipo — la cui unica funzione è quella di solleticare bassamente lo spettatore, ad un tale livello che esclude qualsiasi forma di aristocratico erotismo - riescano ad essere moraliste, tirando in ballo la «divina provvidenza» e compiacendosi delle fragellazioni cui sono sottoposti i « peccatori ». Infattı, l'epilogo è sempre casto e purificatore, grossolanamente contraddittorio e inverosibilmente « bigotto». Una mistificatoria assurdità, questa, che ha ben profonde radici in un arcaico malcostume. Un «buio» in tutti i sensi, diretto da Max

Pecas e interpretato da San-

dra Jullien, Janine Renaud e

Yves Vincent. Colore su scher-

## oggi vedremo

mo largo.

SPORT (1°, ore 13,10; 2°, ore 17,45)

Nel primo pomeriggio, sul primo canale andrà in onda la ripresa diretta dell'arrivo della quinta tappa del « Tour de France », mentre sul secondo programma, alle ore 17,45, seguiremo le fasi salienti della prova speciale a cronometro della massima gara ciclistica transalpina.

### LA LEGGE DELL'OSPITALITA' $(1^{\circ}, \text{ ore } 21)$

Terzo round del ciclo dedicato al grande comico statunitense Buster Keaton. Va in onda questa sera Our hospitality (uscito in Italia con il titolo Accidenti che ospitalità!, per cui non è chiaro da dove nasce questo La legge dell'ospitalità) cne, essendo stato realizzato nel 1923, precede di tre anni Il generale, anticipandone la maturità espressiva, tradotta in un linguaggio di ampio respiro, in cui il protagonista sembra assumere le proporzioni di una molecola coinvolta in ben più grandi avvenimenti. Un film corale, in cui Buster Keaton pur riservandosi la parte del leone, sembra abbandonare quasi a malincuore il suo affascinante microcosmo e il suo humour delicato e raffinato. La legge dell'ospitalità è caratterizzato anche da un curioso particolare: nel film - diretto dallo stesso Keaton, in collaborazione con il fedele Jack Blystone - ci sono ben quattro appartenenti alla famiglia Keaton. Oltre al grande comico, c'è la moglie Natalie Talmadge, suo padre Joe Keaton, e il figlio Buster jr. che, a quell'epoca.

### UNA DONNA, UN PAESE $(2^{\circ}, \text{ ore } 22,30)$

Questa sesta puntata dell'inchiesta condotta da Claudio Nasso e Carlo Lizzani presenta il ritratto di Mary Quant, la giovane creatrice di moda londinese che « inventò » la minigonna, inserendosi prepotentemente fra i protagonisti di una rivoluzione estetica che ebbe inizio nel '62 con le canzoni dei Beatles. Mary Quant non è che uno dei simboli di un fenomeno di costume di vaste proporzioni esploso nello scorso decennio in un'Inghilterra austera e conservatrice come frutto delle sue vecchie repressioni ed inibizioni, sconvolgendo i perbenisti di tutta l'Europa.

## programmi

### TV nazionale

13,10 Sport Ciclismo: cronaca dell'arrivo della 5. tappa del « Tour de France » 18.15 La TV dei ragazzi

« Club del teatro: il melodramma italiano» - a Filipat e Pa-19.15 Mare aperto Prima puntata

19.45 Telegiornale sport Cronache italiane 20,30 Telegiornale 21.00 La legge dell'ospitalità

Film Regla di Buster Keaton e Jack Blystone. Interpreti: Buster Keaton, Na-

talie Talmadge, Joe

e Buster Keaton jr. Terzo round del ciclo dedicato a Buster Keaton 22,15 Permette? Segurini Spettacolo musicale con Nino Segurini. 23.15 Telegiornale

Roberts, Joe Keaton

### TV secondo

17,45 Sport Cliclismo: cronaca

della prova a cronometro del « Tour de France ». 21.15 Giochi senza fron-

tiere 1972 22,30 Una donna, un paese « Mary Quant » Sesta puntata del programma curato da Claudio Nasso e Carlo Lizzani.

### Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7,

8, 12, 13, 14, 17, 20 e 23; 6,05: Mattutino musicale; 6,30: Corso di tedesco; 6,54: Almanacco; 8,30: Canzoni;; 9,15: Voi ed io; 10: Mare ossi; 12,10: Via coi disco; 13,15: Disco per l'estate; 14: Buon pomeriggio: 16: Monaco '72; 15,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: 1 ta-rocchi; 18,55: Il gioco nelle parti; 19,30: Toujours Paris; 20,20: Quando la gente canta; 21: Libro su libro; 21,30: Mu-sica 7; 22,20: Andata e ritorno; 23,10: Concerto.

### Radio 2º

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattiniere; 7,40: Buon-giorno: 8,14: Musica espraso; 8,40: Suoni e colori; 8,59: Prima di spendera; 9,14: 1 tarocchi; 9,50: «Il Fiacre n. 13»;

ورا بأياط أأعلو ووين بهن وجرا أواحوهم بحافا تعلقه براء ودرود الأعار وكراو بالمراود والراوا

10,05: Disco per l'estate; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Regionali; 12,40: Alto perché; 14 Disco per l'estate; 14,30: Regionali; 15: Arriva il Cantagiro; 15,05: Disco se disco; 16: Pomeridiana; 18: Radio Olimpia; 18,20: Il gira-disco; 18,45: Long-playing; 19: The pupil; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Supersonic; 22,40: « La primadonna »; 23,05: Donna '70; 23,20: Musica leggera.

### Radio 3º

10: Concerto; 11,15: Tastiere; 11,30: Politonia; 12,20: Archivio del disco; 13: Intermeszo; 14: Due voci, due epoche; 14,30: 11 disco; 15,50: Concer-to; 16,20: Musiche italiane; -17,20: Musica leggera; 17,35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Fogli d'album; 18,15: Concerto; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto serale; 19,45: « Le trame delu-

se; 21: Giornale del Terzo.

John John St. Blood British Ball

### LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e f dischi italiani ed esseri

## discoteca

### Le sempreverdi « pietre »

Dopo lo scioglimento dei Beatles, i Rolling Stones sono, ormai, il più vecchio dei gloriosi complessi nati in Inghilterra nell'epoca « beat » dei primi anni sessanta. Se, fino a un anno fa, i loro ultimi dischi denunciavano una certa discontinuità, adesso, che incidono in proprio, le « pietre rotolanti » o, meglio, « i vagabondi » (che è il significato metaforico di « rolling stones ») sembrano essere tornati nello spirito dei loro tempi d'oro: arricchendo, semmai, proprio impianto ritmicosonoro con altri strumenti ospiti, fra i quali un «ax e un trombone, oltre all'intelligente pianoforte di Nicky Hopkins, già da moltissimo tempo, peraltro, loro collaboratore in sala di registrazione. Exile on Main St., il nuovo alhum doppio (Rolling Stones CCC 69100), conferma la vitalità ritmico-sonora del gruppo (il trascinante Rip This Joint, ad esempio), ma anche, pur nell'istrionica aggressività vocale di Mick Jagger, conferma l'impressione che il gruppo ci aveva dato nella «ua ultima tournée italiana, di un perfezionismo stilistico, cioè, indubhiamente inevitabile, ma che rende un po' lontani, anche, ali anni della provocazione 6 best > degli Stones.

### | Insieme e da soli

Un altro gruppo anziano britannico, benché da noi mai giunto ad essere idolatrato, e che si riconferma, oggi. fra i migliori esistenti è quello dei Traffic: Mr. Fantasy (Island ILPS k9661). Ioro nuovo 33 giri, alterna brani elegiaci ed aggraziati ad altri sarcastici. che ricordano, in formato minore, certo spirito musicale di Frank Zappa. L'album offre alcuni ottimi assoli di Dave Mason, mentre il batterista Jim Capaldi si ripresenta, stavolta in veste di autore e cantante, in un LP sotto suo nome, Oh How Re Danced (Island ILPS 19187), un tantino inferiore a quello dei Traffie e caratterizzato dal frequente ricorso ai modi del blues. Qualche pretenzio-ità nei testi. In alcuni brani si ascoltano altri Traffic, come Steve Winwood, Chris Wood e Dave Mason. Buone, comun-

que, le musiche. Grave Neu World &, invece, il titolo della nuova raccolta degli Strawbs, un gruppo che dimostra i suoi continui progressi Il tono dell'I.P. secondo un filone ormai piuttosto diffuso. è allegorico-favolistico (A & M SLAM 68078).

Crosby-Nash-Stills & Young lavorano, ormai, praticamente separati. Neil Young ne ha approfittato per approfondire la sua vena lirica: la nuova raccolta Harvest (Atlantic K 41131) si pone, in modo, peraltro, originalissimo, in quell'aura di purezza che ha caratterizzato il miglior Donovan. Stephen Stills punta, invece, più sul blues e sul rock, come nell'album doppio Manassas (Atlantic K 60021). A mantenere lo spirito country-rock moderato dell'originario quartetto sono rimasti, dunque. Graham Nash e David Crosby e lo dimostrano nell'ultimo 33 giri sotto i loro due nomi (Atlantic K 40356). Il gusto per la ballata folk, rivista con gli occhi e. soprattullo, i suoni di oggi è presente nel gruppo dei Pentangle: Reflection è il loro interessante biglietto da visi-

### Stelle benefiche

ta (Transatlantic TRA 240).

La Phonogram ha pubblicato anche quest'anno un 33 giri sotto gli auspici dell'ONU: gli incassi saranno devoluti ai profughi politici. L'album, Top Star Festival, comprende incisioni, fra gli altri, di José Feliciano, Aretha Franklin. Johnny Hallyday, Nana Mouskouri, Patty Pravo, Donovan, Mireille Mathieu.

> domande, alcune delle quali, come sempre accade in que-

lasciti che. non previsti dalla denti lavori: Terra nuda per recitante e orchestra da camera e i Sette pezzi per pianoforte, risalenti rispettivamente al 1965 e al 1967. I due blocchi (lento e allegro) intorno ai quali si enuclea la composizione, procedono, per così dire, attraverso un dinamico susseguirsi di aggregazioni sonore in un magistrale gioco ritmico-timbrico il quale non scade mai in facili effetti, qua e là interrotto da momenti di sospensione lirica che si collocano nella struttura del pezzo come elementi affidati alla memoria di lontane suggestioni impressionistiche. La « parafrasi », vera e

propria variazione del testo originario, è affidata al flauto, la cui articolazione tocca a tratti i gradi di un autentico e spericolato virtuosismo. Eccezionale la prova di Fabbriciani e del complesso in questa difficile partitura di Ugalberto De Angelis, che è stato poi a lungo applaudito insieme con gli esecutori. La «piccola orchestra» si è anvaldi (Concerto n. 3 in re minore dall' Estro Armonico). Durante (Concerto n. 1 in fa minore), Veracini - Lupi (Pas sacaolia) e Britten (Simple symphony) Per quel che riguarda il

zio Pollini, tralasciamo una volta tanto di entrare nel merito dello straordinario talento del pianista quale ancora una volta si è confermato nell'esibizione al Teatro roma no in brani di Schubert (Sonata in la maggiore), Schu mann (Fantasia op 17) e Cho pin (Dodici studi op. 10), per affrontare in questa sede al cuni dei problemi emersi nel corso del dibettito seguito al concerto: fatto, questo, dav vero singolare e interessante per più di un comprensibile

A Pollini sono state fatte

AND STREET

#### conferiti i premi, vengono espressi dagli stessi spettato ri. Quest'anno sono stati proiettati, in quarantatre località del paese, venti film di tredici nazioni, compresa la Cecoslovacchia. 1.183 637 spettatori hanno giudicato migliore

film il sovietico Liberazione

(quarta e quinta parte) di

Yuri Ozerov, e migliore atto-re Gian Maria Volonté.

Scelte le voci

per Castrocaro

Gianni Ravera ha scelto le seguenti « voci nuove » per la finale del 13 luglio che si terrà presso il padiglione delle feste delle Terme di Castrocaro e che verrà ripresa dalla televisione !ta-

I collage di Olbia, Franco Simone di Acquarica Capo (Lecce), Donatella Lugli di Campogalliano (Modena), Giuseppe Balza e Loredana (Genova). Fiorenzo Ederosi (Valdagno), Roberto Carrino (Nardò Lecce), Roberto Col legaro (Pordenone), Maria Clara Salmaso (Padova), Francesco Forte (Pizzo Ca labro), Rossella Giannelli (Ascoli Piceno), Patrizia De Vecchis (Campagnano, Roma). Enzo Carro (S. Giovanni a Piro - Salerno), Gianna Man-

## **NOVITÀ LUGLIO**

#### **IL MARXISMO** E LA QUESTIONE EBRAICA Testi scelti, annotati e presentati

da Massimo Massara La prima raccolta organica dei testi di Marx, Engels, Bebel, Otto Bauer, Kautsky, Lenin, Stalin e Gramsci su argomenti di vivo interesse e attualità. Lire 7.000

### BIOGRAFIA DI KIM IL SUNG

La vita leggendaria del prestigioso leader comunista che ha guidato il popolo coreano alle vittorie sull'imperialismo giapponese e sull'imperialismo ame-

2 volumi lire 9.000 I POPOSCU-PUZURI

BOIK BONG

### LETTERE CENSURATE

Le lettere spedite dal dirigente comunista romeno alla moglie Maria dal campo di concentramento di Tirgul Jiu dove era stato rinchiuso dal regime fa scista del maresciallo Antonescu. Lire 1.600

#### LUIGI LONGO - CARLO SALINARI TRA REAZIONE E RIVOLUZIONE (TERZA EDIZIONE)

Personaggi, vicende e problemi della storia del P.C.I. e del movimento operaio internazionale nei colloqui tra il Presidente del Partito e il direttore del « Ca-Lire 3.500

IL CALENDARIO DEL POPOLO VIA NOE, 23 - MILANO